

Prot. n. 267 del 4/01/2018

Avviso n. 12 del 4/01/2018

Avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personali per la “Vita Indipendente” a favore delle persone con disabilità.

Finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali DDG 21 ottobre 2014 n. 182 così come recepito dalla Regione Umbria con D.G.R. 17 novembre 2014 n. 1472 e DGR 21 novembre 2016 n. 1332: “Progetto regionale relativo alla sperimentazione del modello di intervento in materia di Vita Indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 2 e 3 del Decreto Ministeriale 21 ottobre 2014, n. 182. Approvazione definitiva del progetto e degli schemi di Convenzione per la sua attuazione. Determinazioni” CUP: I69G14000990001.

Il Comune di Marsciano, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 4 e in virtù:

- della *Convenzione per la gestione associata dei servizi ed interventi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria* sottoscritta tra i Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi;
- della DGR n. 1079 del 28/09/2017 e s.m.i con la quale è stata approvata la “Linea Guida” in materia di Vita Indipendente della persona con disabilità da ora in poi ‘Linea guida’;
- della “*Convenzione per la gestione dei servizi afferenti l’integrazione socio-sanitaria ivi inclusa la gestione del Fondo per la Non Autosufficienza*” tra il Comune capofila di Marsciano e l’Azienda USL n. 1 – Distretto Media Valle del Tevere;
- della *Convenzione tra la Regione Umbria e il Comune di Marsciano per l’attuazione del progetto “Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità”*;

emana il presente Avviso pubblico di selezione per l’accesso ai benefici concessi per i progetti per la *Vita Indipendente* a favore delle persone con disabilità.

Art. 1 - Finalità ed obiettivi

- 1) Vita Indipendente significa, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere con piena consapevolezza, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte nel perseguire, alla pari con gli altri, la propria autonomia possibile. A tale scopo, occorre far sì che le “*persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e che non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione*” e che, inoltre, “*abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l’assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società*”. Il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali sanciti dalla Convenzione ONU mira infatti a garantire alle persone con disabilità pari dignità ed eguaglianza con gli altri attraverso la piena inclusione della persona all’interno della società, la sua centralità e l’accrescimento della consapevolezza (*empowerment*) in relazione alle proprie scelte.
- 2) Il percorso per la *Vita Indipendente* è rivolto allo sviluppo progressivo dell’autonomia della persona destinataria dell’intervento; ha natura flessibile ed adattiva in corso di realizzazione, in ragione delle capacità, potenzialità e necessità ed in adesione al principio della massima personalizzazione della risposta.

Art. 2 – Oggetto dell'intervento, tipologia e durata.

- 1) Il progetto per la “*Vita Indipendente*” garantisce l'autodeterminazione, la promozione della massima autonomia possibile e dell'*empowerment* nelle persone con disabilità attraverso la realizzazione di un percorso assistenziale ad impatto possibilmente decrescente che preveda l'utilizzo di soluzioni personalizzate definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente. Il progetto, in quanto teso a garantire il pieno sostegno nell'intero percorso di vita per l'inclusione sociale della persona con disabilità, è condiviso con i soggetti istituzionalmente preposti, anche al fine di organizzare i servizi e le prestazioni da attivare in modalità complementare a quelli già attivati.
- 2) Il progetto per la “*Vita Indipendente*” che verrà approvato nei modi e nei termini stabiliti al successivo art. 5 del presente avviso, e comunque a seguito di valutazione multidimensionale, dovrà definire almeno:
 - a) gli obiettivi da perseguire;
 - b) le attività da svolgere;
 - c) gli interventi e le prestazioni da finanziare, con le risorse di cui al presente avviso, nei limiti di quelle esigibili. Le azioni dovranno garantire quanto più possibile la “*Vita Indipendente*” e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità.
- 3) Il contributo per la realizzazione del progetto di “*Vita Indipendente*”, nella misura individuata dal successivo art. 6, è concesso per:
 - a) l'assunzione di assistente/i personale/i regolarmente contrattualizzato/i nel rispetto della normativa vigente;
 - b) la locazione dell'unità immobiliare nella quale è realizzato il progetto per la “*Vita Indipendente*”, sulla base di un contratto regolarmente stipulato e registrato o in caso di *co-housing*, di cui al successivo comma 5 del presente articolo, per la quota di pertinenza;
 - c) i costi relativi agli ausili tecnologici all'autonomia personale.
- 4) Con riferimento all'assunzione di un assistente personale di cui alla lettera a) del precedente comma 3, la persona con disabilità lo sceglie autonomamente ed è tenuto ad instaurare direttamente con esso un rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente. La responsabilità della scelta dell'assistente personale e la gestione del relativo rapporto di lavoro (inclusi gli oneri assicurativi e previdenziali) sono esclusivamente a carico della persona con disabilità. Fra l'assistente personale e la persona con disabilità non può sussistere vincolo di coniugio, di parentela o affinità entro il secondo grado (linea diretta e collaterale). È ammesso, in fase di avvio, per un massimo di tre mesi, fare ricorso a familiari, ed instaurare direttamente con essi un rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente. Tuttavia, i relativi costi non trovano copertura finanziaria con le risorse di cui al presente avviso.
- 5) Con riferimento al sostegno all'abitare, il progetto per la “*Vita Indipendente*” può essere realizzato in un contesto abitativo singolo o *in co-housing* in piccoli gruppi, di massimo tre persone.
- 6) Gli ausili tecnologici all'autonomia personale devono risultare congrui rispetto agli obiettivi al contenuto e alla realizzazione del progetto di “*Vita Indipendente*”.
- 7) La durata del progetto per la “*Vita Indipendente*” non può superare il termine massimo del 30 settembre 2018, così come specificato al successivo art. 7 comma 1 del presente avviso.



Comune di Collazzone

Comune di Deruta

Comune di Fratta Todina

Comune di Marsciano

Comune di Massa Martana

Comune di Monte Castello di Vibio

Comune di San Venanzo

Comune di Todi

- 8) Il “*patto per la Vita Indipendente*”, di cui al successivo art. 5 comma 5, può prevedere la conversione dei servizi ed interventi già in atto e finanziati con risorse diverse da quelle oggetto della presente misura.

Art. 3 Destinatari finali e requisiti di accesso.

- 1) Possono presentare domanda di ammissione per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti personali per la “*Vita Indipendente*” le persone che, alla data di presentazione della stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:
- aver compiuto 18 anni di età e non avere un’età superiore a 64 anni;
 - essere:
 - cittadini italiani;
 - cittadini comunitari;
 - familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente;
 - cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia (ivi compresi i titolari di protezione internazionale – status di rifugiato/protezione sussidiaria e protezione umanitaria e richiedenti asilo), esclusi i titolari di visto di breve durata;
 - godere dei diritti civili e politici. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatta eccezione per i titolari dello *status* di rifugiato o dello *status* di protezione sussidiaria;
 - essere residente in uno dei comuni che afferiscono alla Zona sociale N. 4;
 - essere in accertata condizione di disabilità *ex art. 3* e *ex art. 4* della legge 104/92¹
 - avere un ISEE Socio-sanitario compreso tra euro 0 ed euro 25.000,00 in corso di validità secondo la normativa vigente.
- 2) Possono presentare domanda anche le persone, in possesso di tutti i requisiti previsti ai precedenti commi, ricoverate presso una struttura residenziale solo ai fini del superamento della residenzialità, nei limiti e nei termini previsti dalla Linea guida al punto 5.

Art. 4 - Termini e modalità per la presentazione delle domande.

- 1) La domanda contenente la proposta progettuale per la “*Vita Indipendente*” e la relativa richiesta di contributo (di seguito “domanda”), deve essere presentata dalla persona con disabilità in possesso dei requisiti di cui all’art. 3 o da chi la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, con una delle seguenti modalità:
- a mano presso il protocollo del proprio Comune di residenza;
 - a mezzo raccomandata a/r al proprio Comune di residenza ai seguenti indirizzi:
Collazzone – Piazza Iacopone, 6 – 06050 (Pg)
Deruta – Piazza dei Consoli, 15 – 06053 (Pg)

¹ Legge 104/1992, Art. 3

1. E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

2. La persona handicappata ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative.

Art. 4

1. Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua, di cui all'articolo 3, sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche di cui all'articolo 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295, che sono integrate da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare, in servizio presso le unità sanitarie locali



Fratta Todina – Via Roma, 1 – 06054 (Pg)

Marsciano – Largo Garibaldi, 1 – 06055 (Pg)

Massa Martana – Via Mazzini, 3 – 06056 (Pg)

Monte Castello di Vibio – Via Biancherini, 4 – 06057 (Pg)

San Venanzo – Piazza Roma, 22 – 05010 (Tr)

Todi – Piazza del Popolo, 29/30 – 06059 (Pg)

- c) tramite posta elettronica certificata (PEC) al proprio Comune di residenza secondo le disposizioni vigenti ai seguenti indirizzi:

comune.collazzone@postacert.umbria.it

comune.deruta@postacert.umbria.it

comune.frattatodina@postacert.umbria.it

comune.marsciano@postacert.umbria.it

comune.massamartana@postacert.umbria.it

comune.montecastellodivibio@postacert.umbria.it

comune.sanvenanzo@postacert.umbria.it

comune.todi@postacert.umbria.it

Non sono ammissibili le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate. Non è ammessa la presentazione di più domande da parte della stessa persona nell'arco di validità del presente avviso. Nel caso di presentazione di più domande sarà istruita la prima validamente ricevuta in ordine di tempo.

- 2) Le domande possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sull'Albo Pretorio del Comune di Marsciano – capofila della Zona Sociale n. 4 e fino ad esaurimento risorse e comunque non oltre il 30 settembre 2018.

- 3) Il rispetto del termine di presentazione delle domande costituisce condizione per l'ammissibilità della domanda. Ai fini dell'osservanza del suddetto termine farà fede:

- la data di ricezione dell'ufficio protocollo del proprio Comune di residenza (compatibilmente con gli orari di apertura dello stesso) nel caso di presentazione a mano e per gli invii effettuati a mezzo raccomandata a.r.;
- la data di avvenuta ricezione per gli invii effettuati a mezzo PEC, attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del DPR 11 febbraio 2005 n. 68;

L'amministrazione comunale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali, dei sistemi informatici, o, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

- 4) Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Marsciano – capofila della Zona Sociale 4, sul sito web del Comune di Marsciano www.comune.marsciano.it, alla sezione "Amministrazione Trasparente" e nei siti civici dei Comuni della Zona Sociale 4 dell'Umbria:

Comune di Collazzone www.comune.collazzone.pg.it

Comune di Deruta www.comunederuta.gov.it

Comune di Fratta Todina www.comune.frattatodina.pg.it

Comune di Massa Martana www.comune.massamartana.pg.it

Comune di Monte Castello di Vibio www.montecastellodivibio.pg.it

Comune di San Venanzo www.comune.sanvenanzo.tr.it

Comune di Todi www.comune.todi.pg.it

- 5) La domanda deve essere presentata utilizzando la modulistica di cui all'allegato **A) - Sezione 1** "Domanda di ammissione - Progetto personale per la "Vita Indipendente" a favore delle persone con disabilità" e **Sezione 2** "Formulario di progetto personale per la Vita Indipendente", parte integrante e sostanziale del presente avviso. Entrambe le sezioni dell'allegato **A)** devono essere compilate in ogni loro parte secondo le indicazioni contenute nei rispettivi modelli, accompagnate dalla documentazione richiesta e debitamente sottoscritte.
- 6) La domanda per lo svolgimento del progetto per la "Vita Indipendente" in *co-housing*, deve essere presentata in forma congiunta (massimo 3 richiedenti) utilizzando la modulistica di cui all'allegato **B) - Sezione 1** "Domanda di ammissione - Progetti personali per la Vita Indipendente in co-housing a favore delle persone con disabilità", e **Sezione 2** "Formulario di progetto per la Vita Indipendente in co-housing", parte integrante e sostanziale del presente avviso. Entrambe le sezioni dell'allegato **B)** devono essere compilate in ogni loro parte secondo le indicazioni contenute nei rispettivi modelli, accompagnate dalla documentazione richiesta e debitamente sottoscritte.
- 7) La domanda deve contenere:
- a) i dati anagrafici della persona con disabilità, e se necessario, di chi la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente nonché i recapiti per le comunicazioni dell'amministrazione (indirizzo postale, numero telefonico e indirizzo e-mail);
 - b) dichiarazione di essere cittadini italiani/comunitari/familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente/cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo) esclusi i titolari di visto di breve durata;
 - c) dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici ad eccezione dei titolari di *status* di protezione internazionale (rifugiato o protezione sussidiaria) e umanitaria;
 - d) autocertificazione di accertato handicap che assume connotazione di gravità (ex art. 3 c. 3 e ex art. 4 Legge 104/92);
 - e) certificazione ISEE in corso di validità ai sensi della normativa vigente; progetto personale per la "Vita Indipendente", recante: i. gli obiettivi di vita che si intendono perseguire quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli connessi a: salute, relazioni affettive e di cura, relazioni sociali, autonomia ed autosufficienza personale, formazione, lavoro, mobilità, espressione personale; ii. descrizione analitica dello stato in essere e della prevista evoluzione del progetto, accompagnata da coerente ed aggiornata documentazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria di supporto; iii. descrizione delle necessità della persona con disabilità; iv. conseguenti richieste di prestazioni e relativa tempistica di attuazione; v. costi previsti, con riferimento alle tipologie ammissibili; vi. dichiarazione da parte della persona con disabilità e/o da chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, di assunzione di responsabilità nell'attuazione del progetto; vii. dichiarazione, da parte della persona con disabilità, o se necessario, da chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, di piena autonomia nell'individuazione dell'assistente personale con il quale si contrarrà un rapporto di lavoro regolare, assumendo i correlati obblighi derivanti dal ruolo di datore di lavoro.
- 7) Le dichiarazioni, di cui al precedente comma, devono essere rese ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. ed alle stesse deve essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità del sottoscrittore e, laddove presente, copia del permesso di soggiorno e/o cedolino di rinnovo. La domanda (comprensiva del progetto per la "Vita Indipendente" e della relativa richiesta di contributo) di cui al presente articolo, deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 a pena di inammissibilità.



Gli Uffici della Cittadinanza/Servizi Sociali sono a disposizione per informazioni e per coadiuvare il richiedente nella compilazione della domanda:

Servizi Sociali di Collazzone: Piazza Jacopone, 6 - Tel. 075/8781701- 8781723

Servizi Sociali di Deruta: c/o Centro di Salute Via dell'arte n. 2 Tel. 075/9728566

Servizi Sociali di Fratta Todina: Via Roma, 1 - Tel. 075/8745304

Ufficio della Cittadinanza di Marsciano: Largo Garibaldi, 1 - Tel. 075/8747275 - 273

Servizi Sociali di Massa Martana: Via Mazzini, 3 - Tel. 075/8951749

Servizi Sociali di Monte Castello di Vibio: Via Biancherini, 4 - Tel. 075/8780217

Servizi Sociali di San Venanzo: Via Roma, 22 - Tel. 075/875123

Ufficio della Cittadinanza di Todi: Via Del Monte, 23 - Tel. 075/8956732 – 075/8956733

Art. 5 - Istruttoria di ammissibilità delle domande, valutazione delle proposte progettuali e “Patto per la Vita Indipendente”.

- 1) Le domande pervenute a ciascun Comune, con le modalità di cui all'art.4 del presente avviso, sono sottoposte a verifica di regolarità formale e completezza della documentazione da parte dell'ufficio incaricato. Ogni domanda potrà dunque risultare:
 - a) Ammessa a successiva valutazione tecnica;
 - b) Non ammessa con motivazione; (qualora la domanda risulti non ammessa, il provvedimento motivato di non ammissibilità del progetto per la “Vita Indipendente” verrà comunicato all'interessato tramite apposita notifica scritta).
- 2) Le domande risultate ammissibili sono quindi acquisite dall'Ufficio di Piano della Zona sociale n. 4 presso il Comune Capofila che procede all'istruttoria in base all'ordine cronologico di ricezione delle stesse e alla disponibilità delle risorse finanziarie. La valutazione tecnica delle domande è effettuata da apposita Commissione, convocata e coordinata dall'Ufficio di Piano, composta dal personale dell'Ufficio di Cittadinanza e dalle Assistenti Sociali *case manager* di ciascun Comune competente per ogni singolo caso.

La valutazione è finalizzata a verificare la coerenza tra gli obiettivi indicati nel progetto per la “Vita Indipendente”, le prestazioni richieste e i tempi previsti per la loro attivazione, anche tenendo conto dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari già in atto. E' facoltà dell'Assistente Sociale proporre al richiedente di rimodulare o integrare il progetto sia che nei contenuti che nella documentazione presentata.
- 3) La fase di valutazione tecnica deve concludersi entro un massimo di 60 giorni dalla ricezione della domanda. Il provvedimento contenente l'esito della valutazione e l'eventuale concessione del contributo sarà emanato non oltre i successivi 30 giorni e comunicato in forma scritta, con invito alla sottoscrizione del “Patto per la Vita Indipendente” non oltre il termine stabilito nel provvedimento di concessione, a pena di decadenza. Il “Patto per la Vita Indipendente” dovrà essere sottoscritto insieme al *case manager* e dovrà contenere l'indicazione della entità del contributo economico concesso.

Art. 6 – Dotazione finanziaria, spese ammissibili e ammontare del contributo

- 1) Il presente avviso si colloca all'interno del quadro programmatico delle Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in tema di Vita Indipendente – DDG n. 182/2014 e DGR n. 1332 seduta del 21/11/2016: “D.G.R. n. 1472 del 17/11/2014. Progetto regionale relativo alla sperimentazione del modello di intervento in materia di Vita Indipendente e inclusione nella società



delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 2 e 3 del Decreto Ministeriale 21 ottobre 2014, n. 182. Approvazione definitiva del progetto e degli schemi di Convenzione per la sua attuazione. Determinazioni.

- 2) La Zona Sociale n. 4 destina per il presente avviso una dotazione finanziaria complessiva di € 85.000,00, di cui € 10.000,00 per co-housing/ gruppi appartamento, domotica e ausili;
- 3) Il *“Patto per la Vita Indipendente”* può essere rimodulato, con riferimento a modifiche sostanziali e certificate delle condizioni personali e/o di salute dell'interessato e il contributo concesso può essere rimodulato nei limiti di quanto previsto al precedente comma.

Art. 7 – Modalità e tempi di erogazione del contributo e di rendicontazione

- 1) La persona destinataria dell'intervento, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del *“Patto per la Vita Indipendente”* comunica per iscritto l'avvio degli interventi contenuti nel progetto all'Assistente Sociale case manager del Comune di residenza con le seguenti modalità:
 - a) a mano presso il protocollo del proprio Comune di residenza;
 - b) a mezzo raccomandata a/r al proprio Comune di residenza ai seguenti indirizzi:
 - Collazzone – Piazza Iacopone, 6 – 06050 (Pg)
 - Deruta – Piazza dei Consoli, 15 – 06053 (Pg)
 - Fratta Todina – Via Roma, 1 – 06054 (Pg)
 - Marsciano – Largo Garibaldi, 1 – 06055 (Pg)
 - Massa Martana – Via Mazzini, 3 – 06056 (Pg)
 - Monte Castello di Vibio – Via Biancherini, 4 – 06057 (Pg)
 - San Venanzo – Piazza Roma, 22 – 05010 (Tr)
 - Todi – Piazza del Popolo, 29/30 – 06059 (Pg)
 - c) tramite posta elettronica certificata (PEC) al proprio Comune di residenza secondo le disposizioni vigenti ai seguenti indirizzi:
 - comune.collazzone@postacert.umbria.it
 - comune.deruta@postacert.umbria.it
 - comune.frattatodina@postacert.umbria.it
 - comune.marsciano@postacert.umbria.it
 - comune.massamartana@postacert.umbria.it
 - comune.montecastellodivibio@postacert.umbria.it
 - comune.sanvenanzo@postacert.umbria.it
 - comune.todi@postacert.umbria.it

presentando, a pena di decadenza, salvo proroga autorizzata dall'Ufficio di Piano, dietro motivata richiesta, la documentazione attinente alle tipologie di costi previsti nel progetto per la *“Vita Indipendente”* come di seguito specificato:

- copia del contratto di lavoro con l'assistente personale e la comunicazione obbligatoria all'INPS di inizio del rapporto di lavoro;
- copia del contratto di locazione regolarmente registrato;
- copia del preventivo/ordine relativo agli ausili tecnologici all'autonomia personale;
- copia di ogni altra documentazione utile alla rendicontazione.



Art. 8 - Decadenza, sospensione e revoca del contributo

- 1) Tutti i requisiti previsti all'art. 3, c. 1 e c. 2 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.
- 2) Per tutta la durata del progetto è richiesto il mantenimento ed eventuale aggiornamento dei requisiti di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) c) e) e f) nonché della residenza in uno dei Comuni della Zona Sociale n. 4, pena la decadenza dal contributo a decorrere dalla data della perdita dei suddetti requisiti. Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervenga la perdita dei suddetti requisiti, il destinatario del contributo dovrà darne comunicazione scritta al proprio Comune di residenza – Ufficio Servizi Sociali – tramite Pec o raccomandata entro 15 giorni. L'Assistente Sociale case manager provvederà ad inviare all'Ufficio di Piano la documentazione di cui sopra.
- 3) Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervengano fatti o eventi che vadano ad incidere sulla realizzabilità del progetto di *"Vita Indipendente"* il destinatario del contributo dovrà darne comunicazione scritta al proprio Comune di residenza – Ufficio Servizi Sociali – tramite Pec o raccomandata entro 15 giorni. A decorrere da tale comunicazione, l'Assistente Sociale case manager del Comune di residenza procederà a rivalutare il progetto nei tempi e modi previsti dal precedente art. 5, procedendo eventualmente alla sospensione del progetto fino all'esito della rivalutazione, riservandosi di disporre la rimodulazione dello stesso o la sua conclusione anticipata. Il contributo verrà sospeso anche nel caso di ricoveri superiori a tre mesi e inferiori a sei presso una struttura residenziale o protetta. Qualora la permanenza nella struttura residenziale superi i sei mesi il destinatario dell'intervento decade dal beneficio concesso.
- 4) Nelle ipotesi di dichiarazione false o mendaci ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 445/2000, relative ai requisiti di cui al comma 1, o qualora a seguito di controlli e verifiche effettuate ai sensi del successivo art. 9 saranno riscontrate inadempienze nella realizzazione del progetto e negli adempimenti previsti con il presente avviso l'Amministrazione comunale procederà alla revoca, totale o parziale, del contributo concesso successivamente alla data di decadenza dei requisiti, richiedendo la restituzione delle somme già erogate, oltre agli interessi legali, individuate dal provvedimento di revoca.

Art. 9 - Controlli e verifiche

- 1) Ciascun Comune tramite i Servizi/Unità Operative competenti in materia si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra indicati e dichiarati e di effettuare, ai sensi dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*, controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa vigente.
- 2) Sono previste, da parte del Comune di Marsciano capofila della Zona Sociale n. 4 - dalla Regione o di altri soggetti abilitati verifiche e/o controlli *in loco*, anche senza preavviso, sull'attuazione del progetto personale per la *"Vita Indipendente"* e sulla corretta attuazione dell'azione. In particolare, sarà attentamente valutata la coerenza delle attività effettivamente svolte rispetto a quelle dichiarate nel progetto personale per la *"Vita Indipendente"*.



Art. 10 - Informazioni sul procedimento.

- 1) Ai sensi della L. 241/1990, e s.m. e i. l'unità organizzativa cui sono attribuiti i procedimenti è la Zona Sociale n. 4.
- 2) Il Responsabile del procedimento è la Responsabile dell'Area Sociale del Comune Capofila della Zona Sociale n. 4 e del Coordinamento delle Attività della Zona Sociale n. 4.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione comunale venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ss.mm.ii "Codice in materia di protezione dei dati personali". E, comunque, ai sensi del medesimo D.lgs. si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Umbria, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

Potranno esercitarsi i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

I Titolari del trattamento dei dati personali sono il Comune di Marsciano, Capofila della Zona Sociale n. 4 e i Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo e Todi costituenti la Zona Sociale n. 4

I Responsabili del trattamento sono il Responsabile del Coordinamento delle attività della Zona Sociale n. 4, e i Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni della Zona Sociale n. 4.

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, i richiedenti autorizzano il Comune di Marsciano Capofila della Zona Sociale n. 4, e i Comuni suddetti della Zona Sociale n.4 a richiedere agli Uffici competenti ogni eventuale atto, certificazione, informazione, ritenute utili ai fini della valutazione della domanda.

Art. 12 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente Avviso è competente l'Autorità giudiziaria del Foro di Spoleto in via esclusiva.

Art. 13- Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

Allegati:

A) - Domanda di ammissione - Progetto personale per la "Vita Indipendente" a favore delle persone con disabilità (**Sezione 1**) e Formulario di progetto personale per la Vita Indipendente (**Sezione 2**).

B) - Domanda di ammissione - Progetto personale per la "Vita Indipendente" a favore delle persone con disabilità *in co-housing* (**Sezione 1**) e Formulario di progetto personale per la "Vita Indipendente" *in co-housing*. (**Sezione 2**).